



"#RiParto" – Percorsi di welfare aziendale per agevolare il rientro al lavoro delle madri, favorire la natalità e il work-life balance

Avviso della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento delle Politiche per la Famiglia



FINALITÀ AVVISO

Sviluppare progetti di welfare aziendale aventi la finalità di sostenere il rientro delle lavoratrici madri e di favorire l'armonizzazione tra i tempi di lavoro e i tempi di cura della famiglia (in particolare in riferimento ai primi 1000 giorni di vita -> 0/3 anni).



OBIETTIVI DEGLI INTERVENTI

- Supporto all'assunzione del nuovo ruolo genitoriale in ottica di armonizzazione anche attraverso supporto psicologico
- Incentivi economici finalizzati al rientro al lavoro dopo il parto/adozione
- Formazione e aggiornamento per l'accompagnamento al rientro al lavoro dopo il parto/adozione



DESTINATARI

- Possono presentare domanda di finanziamento le imprese, ai sensi dell'articolo 2082 c.c. e dell'articolo 2083 c.c., aventi sede legale o unità operative sul territorio nazionale.
- Possono, altresì, presentare domanda di finanziamento i consorzi e i gruppi di società collegate o controllate, ai sensi dell'articolo 2359 c.c., purché tutti i partecipanti al soggetto collettivo siano finanziabili ai sensi dei commi 1 e 5.
- I soggetti di cui ai commi 1 e 2 possono partecipare anche in forma associata con altri soggetti aventi gli stessi requisiti di cui ai commi 1 e 5, costituendosi in associazione temporanea di scopo (ATS), contratto di rete o associazione temporanea d'impresa (ATI).
- I soggetti di cui ai commi 2 e 3 individuano un capofila che presenta una unica domanda di finanziamento, un unico progetto ed un unico piano finanziario.



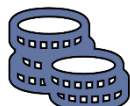
SCADENZE

Per accedere al finanziamento di cui al presente Avviso occorre presentare la domanda, a pena di irricevibilità, entro le ore 12.00 del **5 settembre 2022** via PEC all'indirizzo AvvisoRiParto@pec.governo.it



DURATA

Il Progetto avrà una durata di **24 mesi**



DOTAZIONE FINANZIARIA, OGGETTO DEL FINANZIAMENTO e MASSIMALI

La dotazione finanziaria è pari a € 50.000.000,00

La richiesta di finanziamento per ciascuna iniziativa progettuale deve essere compresa:

- tra un minimo di euro 15.000,00 (quindicimila euro) e un massimo di euro 50.000,00 (cinquantamila euro) per le imprese con meno di 10 dipendenti e i cui ricavi della voce A1 del conto economico, relativo all'ultimo esercizio contabile concluso, siano uguali o inferiori ai 2 milioni di euro
- tra un minimo di euro 30.000,00 (trentamila euro) e un massimo di euro 100.000,00 (centomila euro) per le imprese con meno di 50 dipendenti e i cui ricavi della voce A1

del conto economico, relativo all'ultimo esercizio contabile concluso, siano uguali o inferiori a 10 milioni di euro

- c. tra un minimo di euro 80.000,00 (ottantamila euro) e un massimo di euro 250.000,00 (duecentocinquantamila euro) per le imprese con un numero di dipendenti che va dalle 50 alle 250 unità e i cui ricavi della voce A1 del conto economico, relativo all'ultimo esercizio contabile concluso, siano uguali o inferiori a 50 milioni di euro
 - d. tra un minimo di euro 200.000,00 (duecentomila euro) e un massimo di euro 1.000.000,00 (un milione di euro) per le imprese con più di 250 dipendenti e i cui ricavi della voce A1 del conto economico, relativo all'ultimo esercizio contabile concluso, siano superiori a 50 milioni di euro
-